



Roma, 03/03/2014

Ufficio: DIR/MRT  
Protocollo: 2014000001488/A.G.  
Oggetto: **Conferenza Stato – Regioni: approvazione delle Linee guida in materia di telemedicina e di apprendistato professionalizzante**

Circolare n. 8748

SS

CFR 1

IFO SI

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI  
DEI FARMACISTI

e p.c. AI COMPONENTI IL COMITATO  
CENTRALE DELLA F.O.F.I.

LORO SEDI

*Conferenza Stato-Regioni:  
approvate le linee guida in materia di telemedicina e  
di contratto di apprendistato professionalizzante.*

Si segnala, nella seduta del 20 febbraio u.s., la Conferenza Stato-Regioni ha approvato delle linee guida in materia di telemedicina e di contratto di apprendistato.

### ***Telemedicina***

In particolare, le Linee guida nazionali sulla telemedicina (all. 1) contengono un'espressa definizione di tale metodologia di cura, affermando che si tratta di “*una modalità di erogazione di servizi di assistenza sanitaria, tramite il ricorso a tecnologie innovative, in particolare alle Information and Communication Technologies (ICT), in situazioni in cui il professionista della salute ed il paziente (o due professionisti) non si trovano nella stessa località*”.

La Telemedicina comporta la trasmissione sicura di informazioni e dati di carattere medico nella forma di testi, suoni, immagini o altre forme necessarie

### **Federazione Ordini Farmacisti Italiani**

00185 ROMA – VIA PALESTRO, 75 – TELEFONO (06) 4450361 – TELEFAX (06) 4941093  
c/c POSTALE 28271005 – CODICE FISCALE n° 00640930582  
e-mail: [posta@fofi.it](mailto:posta@fofi.it) – sito: [www.fofi.it](http://www.fofi.it)

per la prevenzione, al diagnosi, il trattamento ed il successivo controllo dei pazienti.

Gli ambiti principali interessati dalla Telemedicina sono:

- la continuità delle cure e l'integrazione Ospedale – territorio;
- le patologie rilevanti;
- il sistema dell'emergenza e dell'urgenza;
- la riorganizzazione della diagnostica di laboratorio e della diagnostica per immagini.

A tal proposito, si richiama l'attenzione sull'importanza dello sviluppo di tali metodiche informatiche anche in funzione dell'implementazione della farmacia dei servizi, considerato che il D.M. 16/12/2010, in materia di prestazioni autoanalitiche, espressamente annovera tra i dispositivi strumentali utilizzabili anche quelli per consentire l'effettuazione di elettrocardiogrammi con modalità di tele cardiologia.

Le linee guida, che saranno oggetto di un periodico aggiornamento, rappresentano il riferimento nazionale per l'implementazione di servizi di Telemedicina ed individuano gli elementi necessari per una coerente progettazione ed un corretto impiego di tali sistemi nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale e del più ampio contesto europeo.

I contenuti del documento sono organizzati sulla base dei seguenti moduli:

- il primo capitolo propone un inquadramento strategico della Telemedicina ed individua gli ambiti prioritari di applicazione, le tipologie di servizi e prestazioni a maggiore necessità di intervento ed investimento;
- il secondo capitolo definisce la Telemedicina e propone una classificazione delle prestazioni erogate mediante tale metodologia e una descrizione delle caratteristiche e dei processi di attuazione;
- il terzo capitolo propone un modello organizzativo di tipo relazionale, basato sui rapporti tra gli attori che partecipano all'erogazione di una prestazione in Telemedicina (pazienti/caregivers, medici ed altri operatori sanitari);
- il quarto capitolo tratta gli aspetti di informazione e formazione dei pazienti/caregivers, medici ed altri operatori sanitari;
- il quinto capitolo descrive le modalità di integrazione della telemedicina nel Servizio Sanitario Nazionale, con riferimento ai criteri di autorizzazione ed accreditamento e agli accordi contrattuali con i SSR;
- il sesto capitolo affronta gli aspetti di remunerazione e valutazione economica dei servizi di Telemedicina;
- il settimo capitolo individua indicatori di *performance*, utili per la programmazione, sviluppo, monitoraggio e valutazione di servizi di Telemedicina;
- l'ottavo capitolo tratta gli aspetti etici e regolatori, inclusi gli aspetti di *privacy*.

#### Federazione Ordini Farmacisti Italiani

00185 ROMA – VIA PALESTRO, 75 – TELEFONO (06) 4450361 – TELEFAX (06) 4941093  
c/c POSTALE 28271005 – CODICE FISCALE n° 00640930582  
e-mail: [posta@fofi.it](mailto:posta@fofi.it) – sito: [www.fofi.it](http://www.fofi.it)

Il recepimento delle su indicate Linee di indirizzo da parte delle Regioni e delle Province autonome è valutato in sede di verifica annuale degli adempimenti regionali da parte del Comitato permanente per la verifica dei Livelli essenziali di assistenza.

\*\*\*

### ***Apprendistato professionalizzante***

La disciplina dell'apprendistato (D.Lgs. 167/2011) ha stabilito, all'art. 4, comma 3, che la formazione di tipo professionalizzante e di mestiere, svolta sotto la responsabilità della azienda, è integrata, nei limiti delle risorse annualmente disponibili, dalla offerta formativa pubblica, interna o esterna alla azienda, finalizzata alla acquisizione di competenze di base e trasversali.

In attesa di una regolamentazione nazionale dell'offerta formativa pubblica, nel giugno 2012, i rappresentanti sindacali dei titolari e dei dipendenti di farmacia hanno disciplinato il rapporto di lavoro dell'apprendista in farmacia, definendone la durata, i contenuti e le modalità di realizzazione. Tale accordo prevede che alla formazione tecnico professionale e specialistica si aggiunge l'offerta formativa pubblica avente ad oggetto le competenze di base e trasversali.

Le Linee guida in oggetto disciplinano l'offerta formativa pubblica che sarà finanziata nei limiti delle risorse disponibili ed è da intendersi obbligatoria:

- a) nella misura in cui sia disciplinata come tale nell'ambito della regolamentazione regionale, anche attraverso specifici accordi;
- b) sia realmente disponibile per l'impresa e l'apprendista;
- c) in via sussidiaria e cedevole, sia definita obbligatoria dalla disciplina contrattuale vigente; in tale ultimo caso, durata, contenuti e modalità di realizzazione sono stabiliti dalla contrattazione collettiva di riferimento.

La durata e i contenuti dell'offerta formativa pubblica sono determinati, per l'intero periodo di apprendistato, sulla base del titolo di studio posseduto dall'apprendista al momento dell'assunzione:

- 120 ore, per gli apprendisti privi di titolo, in possesso di licenza elementare e/o della sola licenza di scuola secondaria di I grado;
- 80 ore, per gli apprendisti in possesso di diploma di scuola secondaria di II grado o di qualifica o diploma di istruzione e formazione professionale;
- 40 ore, per gli apprendisti in possesso di laurea o titolo almeno equivalente.

Tali durate possono essere ridotte per gli apprendisti che abbiano già completato, in precedenti rapporti di apprendistato, uno o più moduli formativi; la riduzione oraria del percorso coincide con la durata dei moduli già seguiti.

La formazione per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali deve, indicativamente, avere come oggetto una selezione tra le seguenti competenze:

### **Federazione Ordini Farmacisti Italiani**

00185 ROMA – VIA PALESTRO, 75 – TELEFONO (06) 4450361 – TELEFAX (06) 4941093  
c/c POSTALE 28271005 – CODICE FISCALE n° 00640930582  
e-mail: [posta@fofi.it](mailto:posta@fofi.it) – sito: [www.fofi.it](http://www.fofi.it)

- adottare comportamenti sicuri sul luogo di lavoro;
- organizzazione e qualità aziendale;
- relazione e comunicazione nell'ambito lavorativo;
- diritti e doveri del lavoratore e dell'impresa, legislazione del lavoro, contrattazione collettiva;
- competenze di base e trasversali;
- competenza digitale;
- competenze sociali e civiche;
- spirito d'iniziativa ed imprenditorialità;
- elementi di base della professione/mestiere.

La formazione deve essere svolta in ambienti adeguatamente organizzati ed attrezzati; si realizza, di norma, nella fase iniziale del contratto di apprendistato e deve prevedere modalità di verifica dell'apprendimento.

E' prevista la possibilità di realizzare corsi di formazione anche in FAD con modalità disciplinate dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano.

Le imprese che non si avvalgono dell'offerta formativa pubblica, per erogare direttamente la formazione finalizzata all'acquisizione delle competenze di base e trasversali, devono disporre di "standard minimi" necessari per esercitare la funzione di soggetto formativo.

In particolare, le imprese devono disporre almeno:

- di luoghi idonei alla formazione, distinti da quelli normalmente destinati alla produzione di beni e servizi;
- di risorse umane con adeguate capacità e competenze.

Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano si sono impegnate a recepire le disposizioni contenute nelle Linee guida entro sei mesi dalla data di approvazione.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO  
(Dr. Maurizio Pace)

IL PRESIDENTE  
(Sen. Andrea Mandelli)

All. 2